



Crescere Insieme

ANNO X
 NUMERO 26
 Aprile 2015

È LA PASQUA

...anche se già celebrata, la notte santa illuminata dalla potenza irresistibile di Cristo risorto, vincitore del male e della morte: il sepolcro è vuoto!

Ci sono due notti sante della fede cristiana, attraversate da una folgorante luce soprannaturale. La prima è la notte di Natale, avvolta dalla tenerezza di Dio che guarda all'uomo con il volto di un bimbo. L'altra è la notte di Pasqua, illuminata dalla potenza irresistibile di Cristo risorto, vincitore del male e della morte. Nessuna notte è più luminosa di queste. Se le vivrai con la fede della Chiesa, sperimenterai quale evento di salvezza è il cristianesimo per la vita umana. Quel mattino della prima Pasqua cristiana il sole posava i suoi raggi di purissima luce sulle rocce macchiate di sangue del calvario. Lì si era consumata la più grande tragedia dell'umanità. Il più bel sogno, il più grande sogno che mai fosse germogliato nel cuore umano si era dissolto in un dolore muto e disperato. "Se sei Figlio di Dio scendi dalla croce" era stato detto al sognatore. Dunque non era Dio, ma un uomo come noi! Triste constatazione davanti a quella pietra che chiudeva il sepolcro. Sì, era morto anche lui, che diceva di essere la Risurrezione e la Vita. E le guardie ne custodivano il cadavere. Ma quel mattino i raggi del sole illuminavano il più grande evento mai accaduto nella storia dell'umanità: quel sepolcro era vuoto. La morte era stata vinta. Il nuovo Adamo risorto dai morti aveva aperto agli uomini le frontiere della vita divina e immortale.

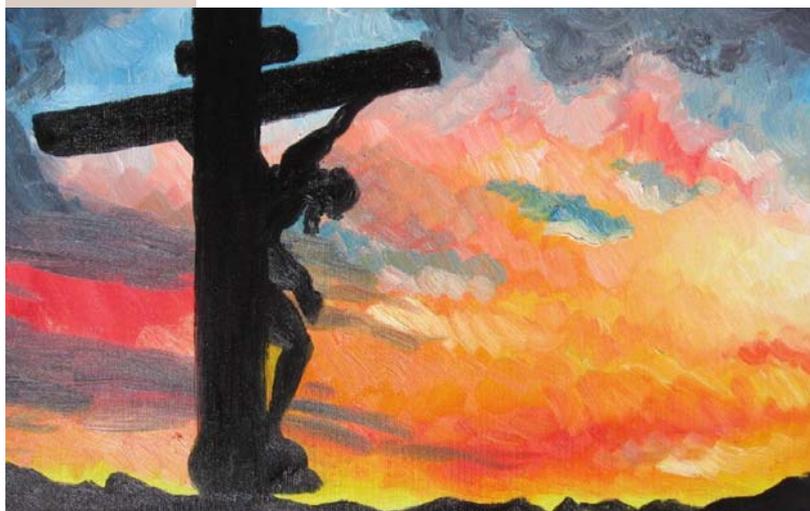
Di quale uomo del passato potresti dire che è vivo oggi? L'esperienza di fede del cristiano è qualcosa di unico e di originale, che invano cercheresti in qualsiasi altra religione. Ogni fedele sperimenta Gesù come una persona viva e presente nella sua vita. Non è la dottrina di Gesù e neppure i suoi ideali che vivono ancora, ma proprio Lui, nella sua identità per-

sonale, tanto che ogni cristiano gli parla, si confida con lui e lo ascolta, come si fa con il più caro degli amici. Gesù non è un uomo ritornato in vita, per poi morire di nuovo. Egli è il Figlio di Dio che ha vinto la morte una volta per tutte. La morte, la nemica invincibile dell'esistenza umana, è stata sconfitta. La natura umana, tolto il pungiglione del peccato e della corruzione, è stata rivestita di immortalità e di gloria divine. Il Risorto ci accompagna sino alla fine dei secoli, come segno di speranza per ogni uomo che la sua vita non è votata al nulla, ma è nascosta con Cristo in Dio.

Grazie, Gesù!

In questo mattino di Pasqua il cielo si è spalancato sulla terra. La natura che si ridesta dal sonno profondo inneggia alla vita che ritorna. Il tuo risveglio è privo dell'oppressione segreta di una vita sotto il peso di una maledizione. Il peccato del mondo è stato tolto dall'Agnello immolato. Il tuo cuore, purificato dal male, canta l'alleluia gioioso della vita; puoi guardare al futuro con il sorriso della speranza. La vita non si conclude nel precipizio del non essere, ma è portata su ali d'aquila alle sorgenti dell'amore trinitario. Grazie, Gesù, per aver caricato sulle tue spalle anche i miei peccati. Grazie per l'immenso amore che ti ha dato la forza di sopportare un così grande dolore. Grazie per aver bevuto il calice amaro di tutti i miei tradimenti. Grazie per aver sopportato le ingiurie, i sarcasmi, i flagelli, le spine. Grazie per esserti posato sul legno del patibolo come sull'altare del sacrificio. Grazie per avermi perdonato dall'alto della croce. Grazie, Gesù, perché il tuo dolore e la tua morte ci hanno donato la vita.

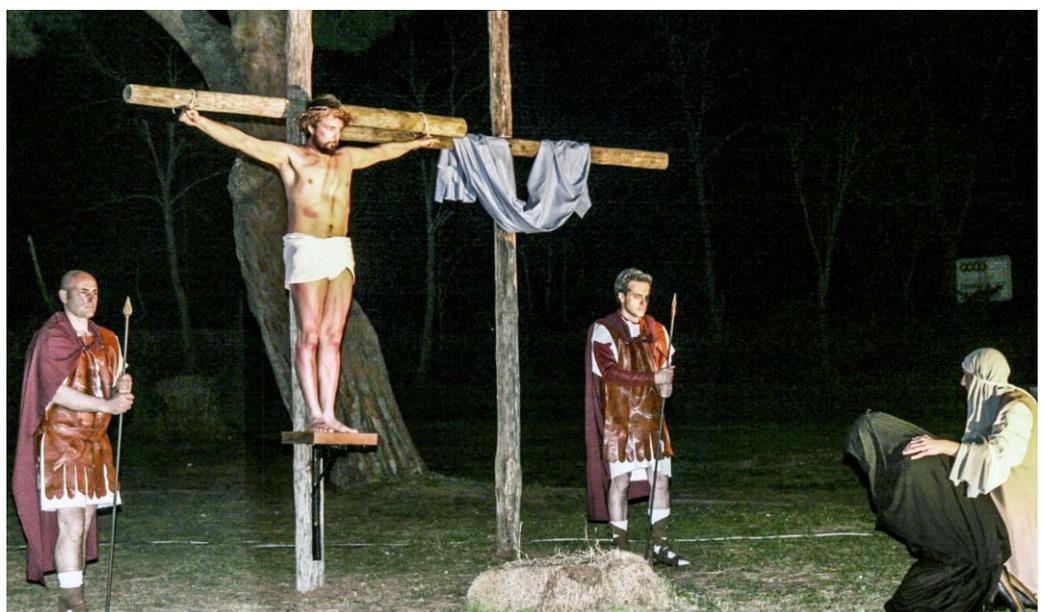
Il dono di Cristo risorto agli uomini è la pace e la gioia dello Spirito Santo. Nella notte di Natale gli angeli in cielo avevano invocato la pace sulla terra, ma è nella notte di Pasqua che essa viene donata. Caro amico, non hai celebrato la Pasqua, se non hai fatto l'intima esperienza della pace divina. Se sul tuo cuore pesa la pietra del peccato, non sei ancora risorto con Cristo. La Chiesa chiede a tutti i suoi fedeli la confessione pasquale. Per quale ragione? Se sei nel peccato, rimani nella morte. Per te la passione di Cristo non porta alcun frutto. Nel giorno della risurrezione e della vita potrai rimanere senza pace e senza gioia? Agli apostoli sconfortati, paurosi e increduli Gesù porta la pace. I loro volti si illuminano, si dissolve la paura, ritorna la fiducia. Cristo non li rimprovera, ma li abbraccia nella gioia di un'amicizia ritrovata. Sia così anche per te! Consegna a Gesù tutto il tuo male e ricevi la sua pace. Non vi è nulla di più grande che tu possa avere in dono sulla terra.



Don Domenico

Attaverso la ricca sequenza fotografica riviviamo i momenti più forti del cammino di fede intrapreso durante la lunga settimana Santa, iniziata con la Domenica delle Palme, e proseguita con la sempre suggestiva, Via Crucis, quest'anno per la prima volta sperimentata in piazza Morbidelli a Cerenova. Ecco di seguito quindi le numerose foto scattate da Salvatore Grasso e Lara Eludini da domenica 29 marzo a venerdì 3 aprile. Unica eccezione la processione della Via Crucis nella chiesa Santa Maria Maggiore di Cerveteri concelebrata dal nostro parroco Don Domenico con Don Valerio, Don Lorenzo e altri sacerdoti.





Si è svolto anche quest'anno la tradizionale benedizione alle famiglie, comprese nella settimana da martedì 7 a sabato pomeriggio 11 aprile; è stato calcolato che sono state visitate e benedette 1.250 famiglie tra Cerenova e Campo di Mare. Un bel numero ma, come capita, non tutti i proprietari erano in casa nonostante si sia cercato nel corso degli anni di venire incontro alle esigenze di chi per lavoro o altro non poteva essere presente nel pomeriggio. In tanti comunque hanno accolto con

benevolenza i sacerdoti (impegnati 21) accompagnati da volontari che giravano per le vie della frazione cerite: per fare una preghiera insieme e molto spesso anche per confortare e consolare persone sole, malate o con problemi economici. Una varietà di situazioni che a volte nascondono realtà fatte di case vuote non solo di cose ma di affetti; persone in cui, l'aspersione con l'acqua si è trasformata in un momento di pace e grazia in mezzo a un mare di pensieri tristi, di vite dove non cresce più la speranza e non ci si aspetta

più niente. Perciò dispiace quando (non molti, ma ce ne sono stati che non hanno neppure aperto la porta perché "il cane era cattivo", "ci si sta preparando per la cena" e "grazie, ma non ci interessa"). E allora quando ci sono il tempo e la voglia di interrogarsi sulla propria fede, il cammino da intraprendere e capire che senza Gesù non si va da nessuna parte?

Le benedizioni delle famiglie proseguirà per i recuperi e nuove iscrizioni, anche i sabato mattina dalle ore 9,30 alle ore 12,30 maggio.

DEGRADO: SE NE È PARLATO IN UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DAI GIOVANI DELLA PARROCCHIA DI MARINA DI CERVETERI

DEGRADO

Sabato 11 aprile, presso l'Aula Liturgica San Francesco d'Assisi, ha avuto luogo la conferenza dal titolo "Degradato: mille modi per definirlo, pochi per affrontarlo". Un tema non facile da trattare e ancora meno da risolvere. Ma intanto, questo l'obiettivo dei giovani della parrocchia che l'hanno organizzato, se ne è parlato con il contributo dei tre relatori presenti alla conferenza: Don Cesare Chialastri Vicario Generale della Diocesi di Velletri, la psicologa dottoressa Maria Luigia Rivisondoli, il biologo nutrizionista dottor Daniele Segnini. E il primo a prendere la parola è stato proprio quest'ultimo che supportato da una serie di slide ha descritto modi, abitudini alimentari sbagliate che possono comportare gravi problemi di salute e compromettere le normali funzioni quotidiane. "Bisogna star bene non solo per se stessi ma anche per chi ci circonda". E per vivere bene, per otte-

nerire il benessere occorre seguire uno stile di vita improntato alla salubrità e sobrietà. "Evitare fumo, alcol, sedentarietà, mangiare cibi sani, descrivendo la "famosa" piramide alimentare, non abusare della carne rossa privilegiando il pesce". Indicazioni che ormai sono entrate a pieno titolo nella vita comune ma che spesso si fa fatica a seguire. "Si dice che una persona che si cura ed è attenta alla propria salute vive in media sette anni in più. Bisogna quindi ridurre e abbattere le disuguaglianze sociali perché tutti possano accedere ai sistemi sanitari". C'è stato poi l'intervento della psicologa Rivisondoli che, con l'aiuto di proiezioni, ha illustrato i diversi comportamenti che possono creare il degrado. Un lungo excursus per parlare con rapidi cenni dell'evoluzione della società per arrivare ai giorni nostri. "Vediamo dal 1940 a oggi cosa è cambiato nel tempo. Il contesto culturale ha influito nel modificare

l'equilibrio psicologico dell'individuo. Così dalla famiglia patriarcale si è passata negli anni a una famiglia modificata. In quel tempo infatti il mondo era dominato dal totalitarismo. Dal 1940 al 1970 c'è stato il primo capitalismo. E dopo gli anni 70 cambierà anche la percezione della vita. A seguito della liberalizzazione si punta sul desiderio e il suo appagamento; il cambiamento inevitabile si traduce in un iper-individualismo con l'aumento della competitività e la diminuzione della cooperazione. Aumenta il bisogno di soddisfare il piacere personale con la conseguente trasformazione del senso degli oggetti per gli uomini". Ma l'uomo, è stato sottolineato, si riconosce dalle relazioni con gli altri e i cambiamenti di oggi sono estremamente veloci dovuti alla tecnologia, che ha creato una diversa percezione del tempo. Ciò comporta un'ansia da prestazione, che provoca un disequilibrio





anche a livello mentale. Da qui le psicopatologie dovute a forte disagio e patologie classiche come ansia, depressione, disturbi alimentari e dipendenze da sostanze farmacologiche e stupefacenti. Le donne soprattutto hanno trasformato il loro ruolo da cui la crisi genitoriale e nuove psicopatologie (internet, shopping compulsivo, ortorexia, vigoressia). Una ricca e articolata panoramica del mondo che ci circonda. Ma i bambini in tutto questo? I genitori tendono ad evitare il confronto con i propri figli abdicando al loro ruolo di guida per paura e mancanza di autorevolezza. Nonostante una disamina piuttosto cruda "dei tempi che corrono" la psicologa invita tutti però a non demonizzare quest'epoca, "occorre rivalutare l'importanza dell'autenticità delle relazioni umane recuperando il senso della vita, aiutando i propri figli a guardare "oltre". E sul tempo della speranza o meglio del futuro si è soffermato il sacerdote don Cesare citando passi esemplari del Vangelo "Ogni epoca ci interpella sul

mondo e quando siamo appesantiti, stanchi anche fisicamente Gesù nella sua geniale grandezza ci offre un aiuto: "venite e sarete ristorati"; ci indica la strada da seguire che è poi sempre nella direzione verso gli altri. Bisogna parlare e "vedere" l'altro. Da qui il richiamo all'autenticità dei rapporti perché come cristiani dobbiamo stare dentro le cose". Già nella Bibbia ricorre il tema del degrado che lo descrive come la notte, emblema dell'inquietudine, dell'angoscia, dell'insicurezza. E parlando di crisi il sacerdote ha aggiunto "non so quando finirà questa crisi economica e sociale, del lavoro, dei rapporti tra noi. Ma parlerei soprattutto di crisi spirituale e tutti i surrogati che l'uomo crea per superarla sono delle toppe, delle protesi per sorreggersi. La chiamerei la società delle protesi. Veniamo da 40 anni di cambiamenti che hanno causato legami "slegati", in cui mancano significati condivisi e si sono rotti i luoghi di prossimità". Quindi l'attenzione si è focalizzata su due parole in particolare: sicurezza e fiducia.

"Se aumento la paura- questa la sua teoria- aumento il consenso: più che sentinelle vedo più paura, anzi Ministri della paura. Però alla fine io la vedo la luce, segni luminosi che orientano e aiutano nel cammino. Bisogna prendere esempio da Gesù che quando ricomincia riparte dai dettagli: il granello di senapa, il ramo dell'albero. "Ecco Dio ci chiede di ripartire dai frammenti, dalle piccole cose, una novità fragile ma che ha la forza di rimetterci in quota". Tre le direttive da cui riiniziare: il bene comune (tanti sono coloro che svolgono attività di volontariato); c'è una buona domanda di stare con gli altri, si percepisce da parte delle famiglie la voglia di ritrovarsi; la realtà ha una consistenza indipendentemente da noi. Quindi per uscire dalla crisi occorre capire, conoscere (non giustificare): dunque il perdono. "Riuscendo ad amare quindi oltre le mie ferite". Dopo un intermezzo conviviale in oratorio la platea attenta ha posto alcune domande relative all'argomento e puntuali sono arrivate le risposte.

CONFERENZA

I GIOVANI ORGANIZZATORI DELLA CONFERENZA: RISULTATI POSITIVI MA MANCAVANO LE ISTITUZIONI

La conferenza, si è svolta in due momenti principali: il primo dedicato agli interventi dei relatori ed un secondo (dopo un breve break) in cui i partecipanti hanno potuto interagire con i relatori, proponendo opinioni e domande.

"Come prima esperienza siamo ben contenti e soddisfatti dei risultati- dicono i giovani della parrocchia, organizzatori della conferenza- Abbiamo messo in piedi il convegno praticamente da zero. Le tematiche, il logo, l'organizzazione, sono tutti frutto di mesi e mesi di incontri. Le difficoltà non sono certo mancate, ma se questi sono i risultati... Ben vengano! L'unica nota negativa che vogliamo evidenziare è la mancata presenza di esponenti politici locali, dei responsabili di enti e associazioni, nonostante l'invito ufficiale (consegnato a mano). Un ringraziamento va invece, alle professoresse



dell'IC Marina di Cerveteri che hanno accettato il nostro invito e le oltre 100 persone presenti."

L'incontro proposto dai giovani rimane sicuramente un interessante momento di studio, di confronto e condivisione.

Dove:

Sembra ormai che la primavera sia definitivamente decollata; allora perché non passare una tranquilla giornata immersi nella natura? Il Giardino di Ninfa è aperto al pubblico soltanto alcuni giorni dell'anno, al fine di preservare il suo delicato equilibrio ambientale (quest'anno Ninfa sarà aperta tutte le domeniche di aprile e maggio). L'ingresso al giardino è regolato esclusivamente da visite guidate, senza prenotazione, con partenza ogni dieci minuti. (costo d'ingresso 12,00 €).

La visita guidata dura un'ora circa e al suo termine non è possibile trattenersi nel Giardino. All'interno non è anche possibile pranzare al sacco o fare un pic-nic. Nei pressi della struttura si trovano, però, bar o agriturismi.

Come arrivare:

- In macchina
- In treno

Con i treni regionali, raggiungendo la stazione ferroviaria di Cisterna di Latina, è possibile usufruire di una navetta che porta all'ingresso del Giardino di Ninfa, al costo di € 2,50 per tratta, in circa 15 minuti. Il servizio navetta è attivo solo in alcuni giorni di apertura ufficiali 2015 del

Giardino, sotto indicati, e non è attivo nelle aperture straordinarie. Ricordiamo che il taxi è attivo solo dalla stazione di Latina, e non da quella di Cisterna di Latina. La navetta per il 2015 è attiva il 5, 6 e 25 aprile e il 1°, 3 e 17 maggio, giorni di maggiore affluenza. La navetta avrà i seguenti orari: Cisterna stazione - Giardino di Ninfa: 10.40 e 13.00 e Giardino di Ninfa - Cisterna stazione: 13.30 e 16.30

Calendario aperture 2015:

	sab.	dom.	festività
APRILE		19, 26	25
MAGGIO	2	3, 10, 17, 24, 31	1
GIUGNO	6	7, 21	2
LUGLIO	4	5	
AGOSTO	1	2	15
SETTEM.	5	6	
OTTOBRE	3	4	
NOVEM.		1	

Storia:

Il Giardino di Ninfa è stato realizzato a partire dagli anni '20 del Novecento sui ruderi della città medievale di Ninfa. Il nome Ninfa deriva da un tempio di epoca romana, dedicato alle Ninfe Naiadi, divinità delle acque sorgive, co-

struito nei pressi dell'attuale giardino.

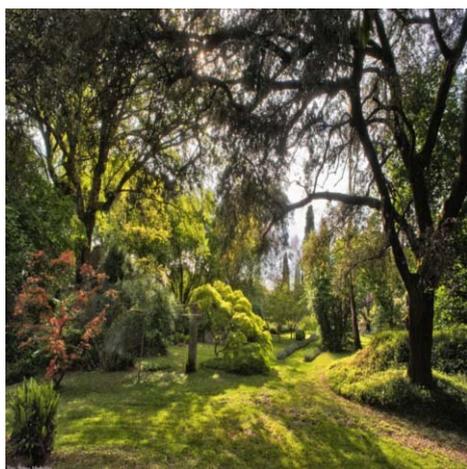
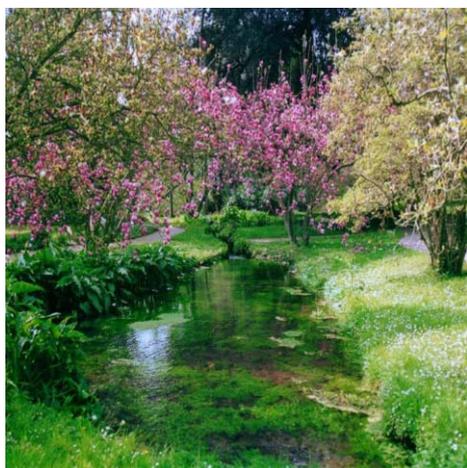
Un accenno alla flora del Giardino

All'interno del giardino di Ninfa si incontrano varietà di magnolie decidue, betulle, iris palustri e una sensazionale varietà di aceri giapponesi; inoltre a primavera ciliegi e meli ornamentali fioriscono in maniera spettacolare.

Fra le oltre 1.300 piante diverse introdotte che è possibile ammirare negli otto ettari di giardino ricordiamo i viburni, i caprifogli, i ceanothus, gli agrifogli, le clematidi, i cornioli, le camelie.

Molte varietà di rose rampicanti sono sostenute dalle rovine ed estendono i lunghi rami vigorosi sugli alberi quali: Rosa banksiae banksiae, Rosa Tausendshön, Rosa 'Mme. Alfred Carriere', Rosa filipes 'Kiftsgate', Rosa 'Gloire de Dijon', Rosa 'Climbing Cramoisi Supérieur'. Le rose arbustive bordano il fiume, i ruscelli, i sentieri o formano aiuole come Rosa roxburghii, Rosa 'Général Shablikine', Rosa 'Mutabilis', Rosa hugoni, Rosa 'Ballerina', Rosa 'Iceberg', Rosa 'Max Graf', Rosa 'Complicata', Rosa 'Penelope, Rosa 'Buff Beauty'.

Il clima particolarmente mite di Ninfa permette anche la coltivazione di piante tropicali come l'avocado, la gunnera manciata del Sud America e i banani.



**L'AVVOCATO ANTONIO ARSENI DI CERVETERI
RISPONDE A QUESITI LEGALI**

DIRITTI

Cause legali per liti di condominio: tra le più frequenti e le più inutili

Secondo una recente statistica, oltre il 50% dei processi civili, nelle aule di giustizia italiane, riguarda il Condominio, considerato a ragione luogo di elevata litigiosità, dovuta alla incapacità, tipica dei nostri giorni, di ascoltare e sentire il vicino in funzione di una convivenza e condivisione reciproca, molto problematica in ambito condominiale. Dove spesso le persone, quelle della porta accanto, neanche si conoscono e si salutano, incontrandosi sulle scale, in un contesto quindi che non favorisce lo sviluppo dei rapporti umani e di solidarietà, capace, al contrario, di evitare cause inutili. Se il numero dei processi è aumentato in questi anni, ciò è dovuto anche al contenzioso condominiale, causato da futili motivi, da ripicche, da un'inspiegabile intolleranza verso l'altro. Spesso è inevitabile il ricorso al giudice ma accade più di sovente che esso sia inutile essendo in grado le parti di evitarlo con un po' di buon senso. Abbiamo fatto detta premessa perché un paio di lettori ci scrivono per avere delucidazioni su due vicende, che possiamo dire appartenere l'una a quelle controversie di difficile soluzione determinando giocoforza l'intervento del giudice; l'altra a quelle controversie

ove prevale uno spirito emulativo (ossia quando si agisce non per una utilità ma con il solo scopo di nuocere all'altro), proprio "dell'ambiente condominiale" che spesso induce a fare cause del tutto ingiustificate e temerarie. Il primo lettore ci dice come deve fare e soprattutto a chi rivolgersi per i danni causati da infiltrazioni nel proprio appartamento e provenienti dal lastrico solare condominiale, recentemente oggetto di lavori di manutenzione straordinaria affidati in appalto ad una ditta, scelta dall'assemblea del Condominio dopo l'esame di più preventivi. La causa di dette infiltrazioni è da individuarsi nella cattiva esecuzione dei lavori appaltati, svolti dalla ditta in esecuzione di un progetto ma in piena autonomia. Si domanda il lettore chi deve risarcire: la ditta o il Condominio che l'ha scelta? Così come posto, l'interrogativo non può che avere una risposta, considerate anche le premesse: risponde la ditta. La cattiva esecuzione dipende dall'impresa che ha realizzato i lavori, laddove il condominio si è limitato a deliberarli, dopo l'analisi di più preventivi, ed avendo la ditta svolto i lavori senza alcuna pregnante ingerenza del Condominio, limitatosi a fornire il progetto. Il secondo lettore si lamenta che il vicino, per di-

l'uso di un parcheggio condominiale) lascia in continuazione e quasi tutti i giorni sciorinare tappeti che oscurano le sue finestre, togliendo aria e luce, pur avendo a disposizione altro luogo per detto incumbente. Il lettore si domanda cosa può fare in quanto il vicino non si cura delle sue lagnanze e rimostranze, affermando che "lui può fare ciò che vuole nella sua proprietà". La risposta è connessa al tema del divieto degli atti emulativi, di cui si è detto, previsto dall'art. 833 c.c. Orbene, il diritto di proprietà seppur contemplato in termini di pienezza non può essere esercitato nel mancato rispetto dei diritti altrui. Quando non vi è un'utilità nell'esercizio delle facoltà del proprietario (nella specie, ha a disposizione altro luogo per lo sciorinamento) e l'attività di quest'ultimo sia stata posta in essere solo per nuocere al vicino (fare un dispetto, dice il lettore), allora chi subisce la molestia (come il nostro lettore, sulla base del suo racconto) ha diritto di far cessare la turbativa con l'aiuto del giudice (come realmente è avvenuto in un precedente caso identico deciso dal Tribunale di Genova, qualche anno fa). Ma in questi casi, come sopra accennato, il buon senso dovrebbe avere la meglio ed impedire cause del tutto inutili.

Avv. Antonio Arseni

**DAL SOGNO ALLA REALTÀ: LA SCUOLA DELLA SPERANZA
PRESTO APRE I BATTENTI**

SCUOLA

Sacerdote - muratore. Eppure quella che sembrava una mera utopia per l'ex vice parroco della chiesa di San Francesco d'Assisi, Gustave Mohomye si sta trasformando in una "solida" realtà. Grazie alla fattiva e generosa partecipazione della comunità parrocchiale di Cerenova infatti una specie di baracca spersa in mezzo ai boschi sta via via prendendo sempre più

la forma di una scuola: la scuola della Speranza, appunto. È qui infatti che il prete, originario del Camerun, si è fatto fotografare mentre dà una mano (letteralmente) a costruire il fabbricato, aiutato da altre persone. Quando sarà completata sarà fornita di penne, matite e quaderni che don Gustave ha inviato dall'Italia prima di tornare al suo paese, raccolte durante alcune domeniche

in cui si chiedeva, a fine Messa, di donare qualcosa ai bambini sprovvisti di tutto il materiale scolastico (e non solo) di un villaggio lontano dalla capitale, Douala. Don Gustave ha fatto sapere che durante la settimana è impegnato nei lavori della scuola e non finisce di ringraziare tutti coloro che, a cominciare dal parroco, si sono adoperati perché il sogno di una scuola diventasse realtà.



APPUNTAMENTI

Per tutto il mese di maggio, come tutti gli anni, le Sante Messe saranno celebrate, in onore della Vergine Maria, presso le famiglie. Di seguito il nome e l'indirizzo delle famiglie presso cui verranno officiate con l'abituale l'orario delle ore 17,30 per il Rosario e alle ore 18 la Messa.

La prima Messa sarà mercoledì 6 maggio presso la famiglia Giobbi in via Fontana Morella 7; mercoledì 13 maggio presso la famiglia Colusso in via dei Tirreni 8/c; mercoledì 20 maggio presso la famiglia Cifelli via Angelino Marini 2. La chiusura avverrà mercoledì 27 maggio presso il Centro Polivalente in via Luni. Domenica 31 maggio alle ore 21 chiusura del mese Mariano con la consueta veglia di preghiera e Santa Messa.

Nella nostra chiesa si svolgeranno tre turni per celebrare il Sacramento della Prima Comunione.

- sabato 16 maggio alle ore 11
- sabato 16 maggio alle ore 18
- domenica 17 maggio ore 11
- sabato 30 maggio si concluderà l'anno catechistico. Come meta dell'incontro è stato scelto il Museo Marino di Santa Severa
- sabato 6 giugno ore 11 Cresime

A CERVETERI ARRIVA IL "CAERE EXPRESS", NUOVO PERCORSO DI VISITA DELLA NECROPOLI ETRUSCA DELLA BANDITACCIA A BORDO DI UN TRENINO TURISTICO

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione della Necropoli etrusca della Banditaccia, arriva il "Caere Express", trenino turistico che permetterà ai visitatori del sito archeologico di estendere la visita anche all'esterno dell'area del Recinto. Il nuovo percorso di visita accompagnerà i turisti alla scoperta di luoghi suggestivi e bellissimi, finalmente restituiti alla fruizione pubblica, dopo oltre due anni di lavori straordinari. A bordo del Caere Express si raggiungerà la Via degli Inferi per la visita della Tomba delle Colonne Doriche, si proseguirà con l'area dei Grandi Tumuli e con quella delle Tombe del Comune. Il progetto è stato realizzato da In Terra Etrusca srl e Artemide Guide.

Il tour a bordo del Caere Express sarà attivo tutti i giorni, lunedì escluso, con partenza dal piazzale della Necropoli (biglietteria degli scavi). Il servizio, comprensivo di visita guidata, avrà un costo di € 8,00 per persona - ridotto € 3,00 bambini fino a 6 anni - e una durata di circa due ore. I partecipanti, al termine del percorso a bordo del trenino, potranno continuare la visita dell'area del Recinto con le tombe multimediali, accompagnati dalla stessa guida (il biglietto d'ingresso all'area archeologica non è incluso).

Per info e prenotazioni: In Terra Etrusca 392.6121692 - P.I.T. 0699552637 - Facebook In Terra Etrusca - Sito web www.interraetrusca.it - www.etruriameridionale.beniculturali.it

PER I SOCI CHE ANCORA NON AVESSE-RO VERSATO LA QUOTA ESERCIZIO 2015 DELLA SAN FRANCESCO ONLUS

Ecco i modi di versamento (entro il 31 maggio).

Contanti

In segreteria tramite ricevuta del versamento.

Bonifico

Nella causale del pagamento occorre specificare: versamento solo per la quota annuale (€ 5,00), versamento quota annuale e donazione (€ 5,00 + xx); versamento solo donazione (€ xx);

Si raccomanda di includere i dati anagrafici: nome, cognome e indirizzo. Copia del pagamento/dati dovrà essere inviata a: anagrafica.onlus@libero.it; in alternativa, lasciare copia del pagamento in segreteria Parrocchiale per l'aggiornamento.

Nel caso di bonifico cumulativo inserire tutti i nominativi.

A bonifico bancario
Banca Prossima Spa
IBAN:

IT 81 E 03359 01600 100000079215
intestato al Presidente della Onlus Domenico Giannandrea

B bonifico postale
IBAN:

IT 28 F076 0103 2000 0102 4779 850
intestato al Presidente della Onlus Domenico Giannandrea

C conto corrente postale c/c
001024779850 -intestato al Presidente della Onlus Domenico Giannandrea

D Bollettini prestampati disponibili in segreteria.

MATRIMONIO DI YANET E PRIMO

Tanti auguri per un futuro ricco di serenità e amore alla coppia di sposi che sabato alle ore 18 si sono uniti in matrimonio presso la nostra chiesa. A Yanet e Primo un mondo di felicità!!



PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:

- ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670

**E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazionezf@gmail.com**

**Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it**